

Speciale

CASE DI MONTAGNA

DESIGN

AD ALTA QUOTA



© FEDERICO VILLA

di PAOLA ADDIS ed ELEONORA BOSCO

LE CASE IN MONTAGNA SI TRASFORMANO IN RIFUGI MODERNI SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI, GRAZIE A IMPIANTI EFFICIENTI E RIVESTIMENTI NATURALI CHE UNISCONO PRATICITÀ E COMFORT

Nelle abitazioni tipiche montane, tutto evoca la bellezza della natura circostante e da questa ne trae continua ispirazione per creare un'atmosfera suggestiva e accogliente. Ristrutturare uno spazio alpino significa senza dubbio conservare, da una parte, l'immagine tradizionale della baita, fatta di materiali naturali e sistemi di riscaldamento ecologici, e dall'altra trovare tecnologie innovative e affidabili, applicate anche agli arredi, che permettano un assoluto rispetto dell'ambiente e un risparmio energetico significativo. Ne sono un esempio i riscaldamenti a biomassa, particolarmente diffusi in montagna, data la facilità nel reperire la materia prima. «È importante ricordare – spiega Gior-

gio Vacchiano, ricercatore e docente in gestione e pianificazione forestale – che è preferibile impiegare combustibili naturali, come il pellet o la legna, in grado di rispettare l'approccio "a cascata". Si dà, cioè, la priorità agli usi materiali a lunga durata, destinando a combustione solo gli scarti in bosco o in segheria». In questo modo, oltre a favorire lo smaltimento, non si andranno ad aumentare le emissioni di CO2 in atmosfera.

In fase di ristrutturazione, l'architettura delle case in montagna deve essere studiata con cura, vista la possibilità talvolta di non poter intervenire in maniera troppo invasiva. Uno dei miglioramenti possibili è senz'altro il rifacimento

delle finiture, sia di quelle esterne (di facciate e tetto) sia di quelle interne (pavimenti, pareti e pitture). «Da un punto di vista materico, – racconta l'architetta Selina Bertola, fondatrice dello studio di progettazione Nomade Architettura – la combinazione tra legno e pietra riesce a enfatizzare al massimo il carattere rustico della casa e donare, al tempo stesso, un nuovo stile. Si cerca di preferire materiali locali, come il rovere e la pietra di Luserna, lavorati da artigiani esperti». Nel caso di pavimenti in legno è consigliabile optare per soluzioni con finitura a olio che non necessitano di grande manutenzione e potranno essere facilmente rinnovate.



## Riscaldamento a biomassa.....

Tra le opzioni disponibili in commercio ci sono camini e stufe alimentate a legno o pellet. «Un aspetto importante da considerare – racconta Giorgio Vacchiano - è la certificazione dei materiali combustibili che attestano una gestione forestale sostenibile. Si devono ricercare le certificazioni Pefc e Fsc e i bollini Biomassplus per il cippato e Enplus A1 o A2 per il pellet a testimonianza della qualità del prodotto». Tra i vantaggi della legna ritroviamo: un notevole risparmio economico per le case in montagna, possibilità di non utilizzare energia elettrica e un calore prolungato anche quando l'impianto è spento. Tra i vantaggi del pellet ritroviamo: una produzione minima di residui, un livello di efficienza alto, la possibilità di programmazione e la mancanza di un deposito perchè solitamente viene venduto in grandi quantità, con pacchi di 15 kg.

## Rivestimenti.....

Tra le essenze di legno più indicate per una casa in montagna ritroviamo il Rovere e il Teak, che, grazie alla loro robustezza, non tendono a dilatarsi e sono, quindi, perfetti per resistere al variare delle temperature. La versione con nodi e spaccature donerà un effetto rustico sia alle pareti sia sui soffitti. Pose e finiture diverse, infine, possono dare carattere e rendere l'ambiente più contemporaneo. Ai rivestimenti in pietra a spacco tradizionali si aggiunge anche la pietra ricostruita, un materiale più leggero, con uno spessore e peso contenuti e più facile da posare rispetto alla pietra naturale, che riproduce l'aspetto delle pietre naturali ed è ecologica, traspirante e di facile installazione. Ideale sia per ambienti interni, con funzione decorativa, sia per gli esterni.

## Spa outdoor.....

Qualità, efficienza energetica e facile manutenzione dell'acqua. Le vasche idromassaggio pensate per l'outdoor diventano un arredo da utilizzare tutto l'anno grazie alla possibilità di riscaldare all'occorrenza l'acqua e assicurare una temperatura omogenea interna. Sono spesso realizzate di forma cilindrica per renderle molto resistenti alle deformazioni, visti i repentini cambiamenti di temperatura dell'esterno, e migliorare lo scambio termico. Inoltre, viene utilizzato un materiale isolante che trattiene il calore all'interno, mantenendo molto bassi i costi energetici. Il riscaldamento è assicurato da un impianto elettrico oppure da una piccola stufa a legna, assolutamente sostenibile. In alcuni casi, è presente un sistema ibrido che include entrambe le versioni.

A COURMAYEUR, IN VALLE D'AOSTA, L'ARCHITETTA SELINA BERTOLA HA RISTRUTTURATO UNO CHALET DI 180 MQ DI PROPRIETÀ DI UNA GIOVANE COPPIA. SVILUPPATO SU TRE LIVELLI, DIVENTA UN RIFUGIO FUNZIONALE E DI GRANDE EFFETTO IN CUI IL LEGNO È IL PROTAGONISTA, MA SENZA ECCEDERE. È STATO UTILIZZATO COME RIVESTIMENTO PER ALCUNE PARETI, LASCIANDO UNA FRESCHEZZA IN ALTRI ANGOLI, TRATTATI INVECE A CALCE. «ABBIAMO RICERCATO UN'INTEGRAZIONE PERFETTA CON LA NATURA. IL PARQUET IN ROVERE CREA UNA CONTINUITÀ MATERICA E CROMATICA AVVOLGENTE» SPIEGA L'ARCHITETTA BERTOLA. GLI ARREDI SONO STATI DISEGNATI E STUDIATI APPOSITAMENTE PER SFRUTTARE AL MEGLIO GLI SPAZI E CONNOTARE GLI AMBIENTI.

© FEDERICO VILLA

